

**Host 2015.** A FieraMilano dal 23 al 27 ottobre il salone internazionale per l'equipment, un settore dove il made in Italy vale 5 miliardi

# L'accoglienza dà spettacolo

La filiera dei fornitori per hotel e ristoranti registra un aumento di produzione ed export

È Host 2016, la grande vetrina di tutto quanto occorre all'industria della ristorazione e dell'ospitalità professionale (Ho.re.ca.). Quest'anno sarà un'edizione particolare: negli ultimi mesi è migliorato il clima business, come tra gli altri mostra l'indicatore dei consumi di *Confcommercio* che evidenzia una ripresa dei consumi fuori casa. Il dato tendenziale è su base annua e per il capitolo alberghi, pasti e consumi fuori casa segna +2,2%. Inoltre a Host cresce il numero di espositori e buyer presenti. Per loro è previsto un ricco calendario di eventi collaterali (si veda l'articolo accanto) che si svolgeranno nei padiglioni di FieraMilano Rho. Spiccano due campionati del mondo e un tentativo per conquistare un World Guinness record. Il tutto a poche decine di metri dall'Expo.

In altre parole questa 39ª edizione di HostMilano - International Hospitality Exhibition, la manifestazione biennale leader nell'equipment, coffee and food, che si svolgerà dal 23 al 27 ottobre avrà qualche cosa di più rispetto al passato. Non solo per i circa duemila espositori presenti (+17% rispetto all'appuntamento del 2013, di cui il 37% esteri provenienti da 47 Paesi) o per il numero degli padiglioni utilizzati (14 contro i 12 della precedente edizione).

Il momento favorevole viene confermato dalla crescita a doppia cifra delle aziende straniere che scelgono di esporre a Host. Tra quelle della ristorazione, per esempio, spiccano i dati di Germania (+25%), Francia (+27%), il ritorno in grande stile delle imprese spagnole (+27%) e il +29% di quelle Usa. Infatti il dipartimento del Commercio degli Stati Uniti ha inserito Host tra le manifestazioni internazionali dove gli Usa sono presenti con uno stand ufficiale. Forti aumenti anche da Svizzera (+29%), Paesi Bassi

(+25%), Regno Unito (+20%) e addirittura +50% per l'Austria e +57% per il Portogallo.

Tutto ciò per la parte legata all'offerta che troverà oltre 1.500 top buyer, centinaia di giornalisti e la pattuglia internazionale degli Host ambassador, 17 top blogger specializzati in questa particolare *industry* che in tempo reale rilanceranno online le nuove tendenze di questo business miliardario. Il mercato globale dei servizi per la ristorazione registra un giro d'affari di 240 miliardi l'anno.

A Host 2015 saranno esposte attrezzature professionali e soluzioni ad alta tecnologia, progettate per ridurre i tempi unendo creatività e prestazioni alla massima affidabilità. La manifestazione diventa così il palcoscenico ottimale per scoprire l'offerta "made in Italy" che in questi difficili anni è riuscita a tenere testa alla crisi. Il valore della produzione nazionale, secondo l'Osservatorio Host che analizza i dati di Anima-Assofoodtec, **Anie**, Istat e altre fonti, per l'ospitalità supera di poco i 5.050 milioni con un aumento dello 0,6% sull'anno precedente. Più dei due terzi vengono esportati con un incremento che nell'ultimo biennio supera l'uno per cento. Gli occupati diretti, per finire, sono circa 22.700.

Molte le Pmi, ma tra le realtà più affermate e apprezzate dagli addetti ai lavori del *food service* di tutto il mondo ci sono multinazionali come, per esempio, Ali Group, 2,1 miliardi di giro d'affari, un portafoglio di 77 marchi tra cui Comenda, Rancilio, Carpigiani, quasi 60 stabilimenti in tutto il mondo con circa 10 mila addetti.

Non mancano poi realtà ad alta specializzazione come Costa Group, leader nella fornitura chiavi in mano di allestimenti e di arredi per punti vendita come bar, ristoranti, pizzerie e negozi. «Oltre a un ristorante di design presenteremo tre progetti di negozi: un nuovo modello di panetteria dove

preparazione e spazio di vendita si fondono in un unico ambiente, una pasticceria per finire con un piccolo locale per lo street food dove coesistono diverse isole per la preparazione» anticipa Franco Costa, presidente del gruppo. La Pmi in media produce 25 allestimenti al mese che poi vengono installati in tutto il mondo. È proprio l'internazionalizzazione il punto forte della Pmi italiana. «Poco più della metà dei ricavi è realizzata all'estero e il 2015 è stato un anno incredibile non solo per le 51 realizzazioni preparate in occasione dell'Expo ma soprattutto per l'aumento delle commesse provenienti dai mercati dell'area del dollaro» aggiunge Franco Costa. L'elenco delle grandi imprese che scelgono Costa Group spazia, per citare alcuni nomi, da Illy a Ferrero, Barilla, Fca-Fiat, Autogrill, Fauchon, Eataly, Lavazza e Gruppo Sebeto.

Nei padiglioni tra le innumerevoli soluzioni per Horeca si potranno scoprire gli strumenti di cottura Ballarini, recentemente acquisita dal gruppo tedesco Zwilling. La storica Pmi del Nord-Est ha una partnership con MasterChef e ha creato l'omonima linea di pentole che si aggiunge alle molte famiglie di strumenti professionali. La padovana Marcato è specializzata nelle macchine per la pasta fresca vendute un po' in tutto il mondo; Gold Plast sarà presente con bicchierini e calici in plastica infrangibile per finger food mentre tra i nomi storici del "bello e ben fatto" made in Italy ecco, tra gli altri, Alessi e Richard-Ginori con tutto quanto serve per il servizio e la *mise en place*.

E.N.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## DALL'ESTERO

Crescita a due cifre delle imprese straniere che incontreranno oltre 1.500 top buyer da tutto il mondo

## I NUMERI

**+17%**

### Gli espositori

A Host 2015 saranno presenti oltre duemila aziende di cui oltre un terzo straniere. Aumenta anche il numero dei padiglioni utilizzati: ora sono 14 contro i 12 di Host 2013

**5.050**

### Milioni

Il valore della produzione made in Italy, segna un +0,6% sull'anno precedente. Le esportazioni assorbono più dei due terzi sfiorando i 3.350 milioni con un aumento di oltre l'1 per cento. Gli occupati diretti sono circa 22.700

**+2,2%**

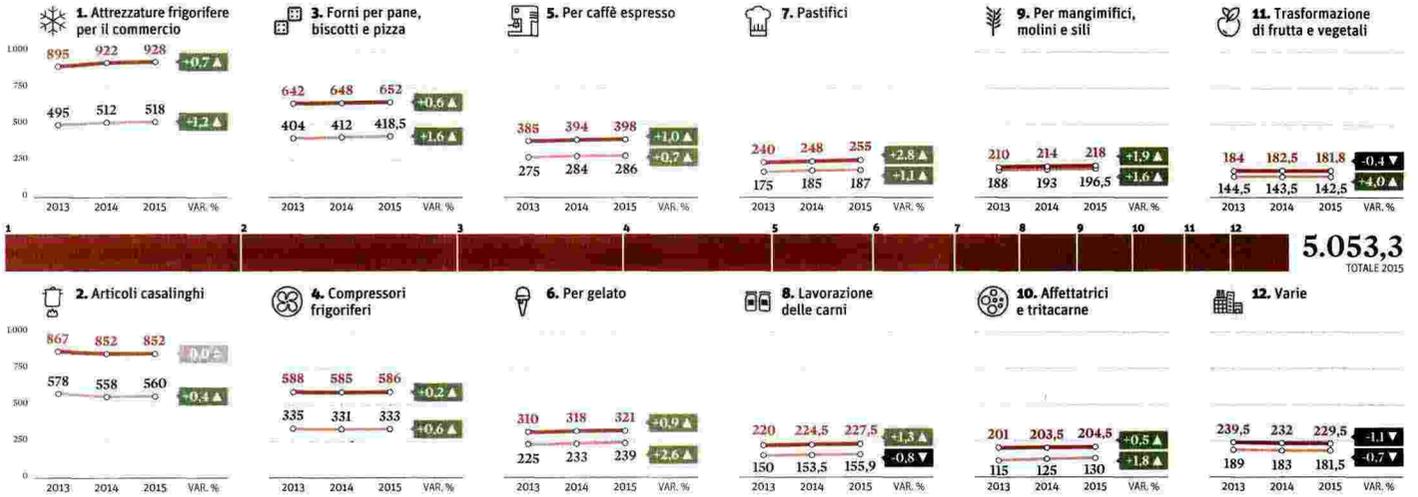
### Consumi fuori casa

Secondo l'indicatore dei consumi di *Confcommercio* il dato tendenziale ad agosto, su base annua, segna per alberghi, pasti e consumi fuori casa un incremento del 2,2 per cento



**L'offerta di macchinari «made in Italy»**

Produzione ed esportazione in milioni di euro e variazione % 2015 sul 2014



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.